

# LETTERE & OPINIONI

## LA PROTESTA

### «I mezzi di Seab e le chiazze d'olio»

Dopo l'ennesima perdita di olio dalle spazzatrici Seab, e, la consueta disinformazione dei media locali (cartacei ed on line) racconto come stanno veramente le cose: mercoledì 5 aprile verso le 7 scendendo dall'auto nei pressi dell'incrocio tra via Volpi e viale Matteotti, scivolavo; subito, ho pensato al fondo umido per la pioggia, poi ho notato due enormi chiazze di olio, e tracce di pneumatici; ho subito capito: ho toccato il liquido per avere la certezza che fosse fluido idraulico (usato per i meccanismi delle spazzatrici); non c'era nessuno in giro, nemmeno l'addetto alla macchina operatrice, che poteva segnalare la perdita, essendoci lì proprio un posteggio per invalidi e le strisce pedonali (sicuramente un cellulare lo avrà avuto, ed avrebbe potuto chiamare aiuto da lì). Sono stato io che ho chiamato i Vigili Urbani ed i Carabinieri, poi con le scarpe imbrattate di olio, il tappeto dell'auto da buttare e con i pedali che scivolavano ho portato l'auto nel parcheggio; naturalmente alle 8,30 sono andato alla sede della Seab, e le gentili impiegate hanno detto che un guasto può capitare... Certo, un guasto può capitare ma, non uno al giorno! Vediamo: quando le spazzatrici non si incendiano (Pavignano) si bloccano per la strada (Pavignano); oppure perdono olio come in via Cottolengo nei 2 sensi, viale Macallè, via Torino, via Rigola (in via Cottolengo l'attento addetto ha percorso la strada dall'incrocio con c.so San Maurizio spargendo olio per 1,5 m in larghezza, fino in piazza Adua per poi tornare indietro imbrattando la corsia in direzione sud senza accorgersi, in questo caso ho avvisato io stesso la ditta); inoltre quando non spargono olio, alzano nuvole di polvere che se da una parte puliscono la strada dall'altra lerciano le auto, i balconi e le finestre dei primi piani! Ho notato che spesso non esce acqua dagli ugelli demandati al compito di inumidire la strada per ridurre la polvere quando le spazzole rotanti la raccolgono; sempre in Seab mi hanno detto che l'acqua viene utilizzata; il sottoscritto ha fotografato in giorno seguente via Zara spazzata a secco e via Trieste inondata di acqua: anche i rubinetti non funzionano, l'addetto la raziona in modo errato? Paradossalmente, anche se perfettamente inutile come nella migliore tradizione italiana dei lavori pubblici, facevano meno danno quando spazzavano sotto la pioggia! Dove risiedo, avendo i contenitori immondizia in cortile, di fronte ad essi vi sono macchie di olio (qui parliamo di compattatori): è asfalto, ma se fosse pietra o autobloccante i danni ce

## INTERVENTO

### Sciopero avvocati, ecco perché

La Giunta delle Camere Penali Italiane aveva proclamato l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nei giorni dal 20 al 24 marzo 2017. Gli avvocati penalisti avevano, quindi, incrociato le braccia per protestare contro il disegno di legge di riforma del processo penale, sul quale il governo aveva posto la fiducia al Senato, con una decisione che, di fatto, azzerava ogni discussione e possibile miglioramento del testo in parlamento, che potesse eliminare quelle evidenti storture che l'Unione delle Camere Penali aveva da tempo e con forza denunciato. Ignorando totalmente lo "sciopero" del mese scorso degli avvocati, il Governo ha scelto di riproporre il voto di fiducia anche alla Camera, così ribadendo in modo definitivo un atteggiamento di inammissibile rifiuto del dibattito parlamentare, unica garanzia costituzionale di una approfondita e meditata valutazione di una riforma che, accanto ad interventi normativi positivi (le Camere Penali avevano partecipato alla relativa commissione ministeriale), ne propone altri che sono aspramente criticati dall'avvocatura penale.

Alla luce di quanto precede, l'Unione delle Camere Penali Italiane ha mantenuto lo stato di agitazione, proclamando un'altra astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 aprile. Detto dell'inaccettabile atteggiamento dell'Esecutivo, nel merito, le motivazioni del nuovo "sciopero" sono le medesime dell'astensione di marzo. In particolare, l'allungamento dei termini della prescrizione, con aumenti sproporzionati delle pene e attraverso nuovi meccanismi di sospensione dopo le sentenze di condanna di primo e secondo grado, significa dilatare irragionevolmente i già eterni tempi del processo, con buona pace dei principi della ragionevole durata, della presunzione di innocenza, dei diritti e della dignità degli imputati-indagati (ma anche delle persone offese) e pregiudica l'interesse (famelic...) si vedano i talk-show che imperver-

li sconterebbero dalla tassa rifiuti? Non ho mai visto in altre città europee e del nord Italia automi alla stregua di rottami e sporchi come questi di Biella. Nell'era della trazione elettrica o ibrida, girano ancora con motorini a miscela, evidentemente il loro modello è l'India. Consiglio per le prossime spazzatrici: considerate i mezzi Schmidt, qualità

SU FACEBOOK Dopo i 25 nuovi stalli in via La Marmora

### «Una follia togliere gli unici spazi riservati ai pullman in città»

«Sono esterrefatto, hanno ridipinto 25 nuovi posti auto per renderli fruibili liberamente fuori da un parcheggio da oltre 800 posti che per un'ora e mezza sono gratuiti, eliminando buona parte dei posti riservati ai bus nell'unica via cittadina dove erano previsti. Vorrei rimarcare che la posizione di fianco al centro, nei

sano su tutte le reti) della collettività a conoscere nei tempi più brevi l'esito di un giudizio. Chiunque (ma non tutti, evidentemente...) capirebbe come la discussione parlamentare appaia indispensabile per legiferare in materie tanto nevralgiche. Inoltre, emettere una sentenza troppo distante dal fatto contestato (magari dopo lustri...) rappresenta quanto di più ingiusto e lontano dai principi costituzionali possa immaginarsi, e porta con sé il rischio di veder condannato un soggetto magari totalmente diverso, riabilitato socialmente, reinserito nella società, con famiglia e figli, da quello che, lustri prima, si era reso protagonista di un atto penalmente rilevante.

L'avvocatura ritiene che questo ennesimo tentativo di riforma privo di un disegno organico non potrà produrre alcun effetto migliorativo della "giustizia" penale, alle prese, da anni, con drammatici problemi, carenze di mezzi e di organici che sono sotto gli occhi di tutti e che non consentono di offrire un servizio neppure lontanamente accettabile.

Ed ancora, l'applicazione del "processo a distanza" (che espelle fisicamente dall'aula d'udienza i detenuti), costituisce una profonda ferita ai principi di civiltà giuridica e dello stato di diritto, negando agli imputati detenuti (perché no, ingiustamente: dal 1992 ad oggi circa 25.000 persone hanno subito custodia cautelare per poi vedersi assolvere...) di partecipare personalmente al processo in cui si decide della sua responsabilità e spesso della sua vita. Affermare che sia sufficiente un collegamento "virtuale-video" rappresenta un'assurdità: chi mai vorrebbe essere giudicato in un processo cui può assistere solo da uno schermo, senza potere interagire "dal vivo" con l'avvocato che lo difende? Ciò pare, piuttosto, un'eccezione odiosa, che vale solo per l'imputato detenuto, quasi un cittadino di serie B, mortificato nella sua dignità. Si aggiunga, poi, che in tal modo neppure si risparmia, perché attrezzature adeguate alle aule dei tribunali in cui si celebrano i pro-

cessi con detenuti è molto costoso e le carceri (in quelle di maggiori dimensioni, ma non solo, potrebbero esserci contemporaneamente decine di processi...) non dispongono di un numero adeguato di stanze attrezzate per ospitare tecnicamente i singoli detenuti, ciascuno in collegamento con il singolo tribunale presso cui i diversi processi si celebrano. Ma anche se si risparmiasse (e così non è), sarebbe giusto risparmiare sui diritti fondamentali? Si ribadisce che al sistema penale, per uscire dal profondissimo baratro in cui da anni è piombato, servirebbero più risorse finanziarie, più magistrati e più personale di cancelleria, una seria depenalizzazione, ben più di sostanza rispetto a quella assai deludente di inizio 2016, il "coraggio" di un provvedimento di amnistia, che manca dalla primavera del 1990.

• Giorgio Triban

Per la Camera Penale "Fernando Bello"

pressi dell'Atl e di fronte ad un hotel è la più sensata per la sosta degli autobus e quindi la soppressione di buona parte degli spazi a loro riservati mi risulta difficilmente comprensibile. Chissà se adesso che ci sono i posti riservati ai disabili finalmente chi è preposto alla tutela dell'ordine finalmente comincerà a multare coloro che quotidianamente parcheggiano selvaggiamente incuranti di quanti, per problemi motori o per dimensioni del veicolo, hanno bisogno di trovare liberi gli spazi a loro riservati».

• Dario Tosetti

proprietario dell'Agorà dal suo profilo Facebook

## SCRIVI ALL'AVVOCATO



### Sms dell'amante legittimano separazione

"Qua dentro ci abbiamo messo tutto! Questo qua ormai è diventata la scatola nera della nostra vita!": questa è una delle frasi cult di "Perfetti sconosciuti", premiato miglior film al David di Donatello 2016. Stiamo parlando dei cellulari, quei comunissimi dispositivi in cui ormai è racchiusa tutta la nostra vita, tutti i nostri segreti. Accade a Milano: la moglie scopre sul cellulare del marito alcuni Sms decisamente confidenziali della sua amante, lo porta in Tribunale e chiede la separazione con addebito che si chiude con la condanna del marito a versare 2000 euro a titolo di mantenimento della moglie, 3000 per il mantenimento dei tre figli, oltre alla totalità delle spese straordinarie concordate tra i genitori. A nulla sono servite le difese del marito che, per evitare l'addebito, ha tentato di sostenere che il matrimonio fosse già logorato da anni e che la scoperta degli Sms piccanti aveva solo aggravato una crisi coniugale già in atto

da tempo. Solo se il matrimonio è ancora saldo, infatti, l'infedeltà coniugale legittima la separazione con richiesta di addebito. La Cassazione ha tuttavia confermato la sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha considerato che la coppia, dopo una crisi iniziale, si era già riavvicinata nel 2002 (anno in cui è nata la loro terza figlia) e, a far venir meno quella ritrovata unità familiare, era stata proprio la scoperta nel 2007 degli Sms. I giudici hanno dunque affermato che gli Sms dell'amante possono essere utilizzati come prova del tradimento del coniuge che legittima la richiesta di separazione con addebito al fedifrago. I tempi cambiano: una volta se il coniuge rincastrava all'improvviso si nascondeva l'amante nell'amadio, oggi invece, si dovrebbe piuttosto nascondere lo smartphone, o perlomeno dotarlo di blocco password.

• Laura Gaetini

lettere@ecodibiella.it

## Cavaglià Dr. Leonardo Cavaglià Dr.ssa Carlotta STUDIO DENTISTICO

operativi in ortodonzia,  
igiene e sbiancamento dentale,  
chirurgia orale, implantologia,  
protesi fisse e mobili  
e odontoiatria infantile

Via Papa Giovanni XXIII 58  
13882 CERRIONE (BI)  
Tel. 015 671250



C.L. Medical studio dentistico situato in centro a Biella è costituito da un'equipe di medici specializzati per risolvere ogni problematica inerente la bocca.

Via Italia 13 - 13900 - BIELLA (BI) - Tel. 015 21280

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook Ecodibiella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE  
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it  
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it  
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it  
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it  
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA  
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl  
Via Regaldi, 1 - Novara  
PRESIDENTE PIETRO BOROLI  
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURIZIO GENONI  
CONSIGLIERI MARIELLA ENOC, ERMANNIO RONDONI, TOTTI, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI e PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubbliceo.it  
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano  
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431  
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione

del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.